



Allegato 1

POR CAMPANIA FSE 2014/2020
ASSE I - OB. SP. 3 - AZIONE 8.2.1 - ASSE 2 – OB. SP. 9 - AZIONI - 9.3.3 – 9.3.4
FSC 2007/2013 (EX DELIBERA CIPE N. 79/2012) – PIANO OBIETTIVI DI SERVIZIO

AVVISO PUBBLICO

NIDI E MICRONIDI: VOUCHER DI SERVIZIO

Fondo	POR Campania FSE 2014/2020
Asse	II – Inclusione Sociale
Obiettivo tematico	9 Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9 iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
Obiettivo specifico	9 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Azione	9.3.3 Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera] 9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]
Risorse	Totale € 3.978.100,00 (di cui € 869.000,00 Azione 9.3.3 e € 3.109.100,00 Azione 9.3.4)
Asse	I – Occupazione
Obiettivo tematico	3 - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Priorità d'investimento	8 iv) Uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione ed alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore
Obiettivo specifico	8 - Aumentare l'occupazione femminile
Azione	Azione 8.2.1 Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)
Risorse	€ 1.421.500,00
Fondo	FSC 2007/2013 (EX Delibera CIPE n. 79/2012 e DGR n. 790/2016)
Obiettivo di servizio	Aumentare i servizi di cura alla persona alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro
Indicatore	Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia, misurato con la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni (S05)
Azione	Erogazione di voucher da utilizzare in nidi/micro-nidi privati accreditati nei Comuni con liste



Allegato 1

	d'attesa nei nidi/micro-nidi comunali e nei Comuni sprovvisti nidi/micro-nidi a titolarità comunale (azione C)
Risorse	€ 4.091.728,00
Totale (FSE + FSC)	€ 9.491.328,00



Allegato 1

La Regione Campania adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013 che approva il "Documento strategico Regionale" in cui sono definiti gli obiettivi di sviluppo regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014 di approvazione dei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia, CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;



Allegato 1

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 119 del 22 marzo 2016, avente ad oggetto "POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto dirigenziale n. 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i Beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della "Norma sull'ammissibilità della spesa" e ss.mm.ii;
- la Legge n. 136 del 13 agosto 2010, con di approvazione del "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il Decreto Legislativo 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza";
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 11 aprile 2008 di Programmazione dell'obiettivo di servizio del QSN 2007/2013 - Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro;



Allegato 1

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 210 del 06 febbraio 2009 di presa d'atto del Piano d'Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013;
- la Deliberazione Cipe n. 79 dell'11 luglio 2012 di ripartizione del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 e di revisione delle modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "obiettivi di servizio" e riparto delle risorse residue;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 790 del 28 dicembre 2016 di individuazione degli interventi del "Piano Obiettivi di Servizio Infanzia";
- il Decreto Dirigenziale n. 59 del 04 settembre 2017 di approvazione del Manuale delle procedure di Gestione e Controllo FSC 2014/2020;
- la Legge Regionale 23 ottobre 2007, n. 11. "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- il Regolamento 7 aprile 2014, n. 4 di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei Servizi;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 07 agosto 2015 di determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 461 del 06 ottobre 2015 di approvazione della "Programmazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni in materia di servizi per la prima infanzia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Piano Sociale regionale 2016/2018.

Art. 1

Finalità e obiettivi generali

In attuazione della DGR n. 119 del 22 marzo 2016 "*POR Campania FSE-FESR 2014/2020. Programmazione di interventi in favore della prima infanzia. Nidi e micronidi*" e della DGR n. 790 del 28 dicembre 2016 "*Piano Obiettivi di Servizio Infanzia. Provvedimenti*", la Regione Campania, con il presente Avviso, intende favorire il sostegno dei nuclei familiari nell'accesso alla rete dei servizi per la prima infanzia, al fine di incrementare il numero di bambini presi in carico.

In particolare, si intende finanziare l'erogazione di voucher per l'acquisto di posti in nidi e micronidi, rivolti alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi, da finanziare a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020 e del Piano degli Obiettivi di Servizi, ex Delibera CIPE n. 79/2012 FSC 2007/2013.

L'obiettivo è quello di incrementare il valore dell'indicatore S05 "*Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o*

servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni"

e di favorire il miglioramento dell'occupabilità delle donne, sulle quali grava il maggiore peso del lavoro di cura.



Allegato 1

L'intervento è realizzato in coerenza con la strategia regionale in materia di diffusione dei servizi per la prima infanzia delineata nel Piano Sociale Regionale 2016-2018, con le azioni finanziate attraverso il PAC II "Programma servizi di cura" ed in complementarità con le risorse del POR FESR e del Fondo Regionale, finalizzate ad ampliare l'offerta dei nidi e micronidi sul territorio regionale.

Un ruolo primario è attribuito agli Ambiti Territoriali Sociali, responsabili del sistema di accreditamento dei servizi per la prima infanzia, al fine di favorirne la diffusione sul territorio regionale in funzione del fabbisogno locale, tenendo conto della distribuzione geografica dei servizi e delle domande inevase delle famiglie richiedenti.

Art. 2

Soggetti beneficiari

Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso, a pena di esclusione, gli Ambiti Territoriali Sociali sul cui territorio insistono uno o più Comuni in cui sia presente una lista d'attesa per la frequenza di bambini 0-36 mesi in nidi/micro-nidi a titolarità comunale e/o uno o più Comuni sprovvisti di nidi/micro-nidi a titolarità comunale.

I requisiti di cui sopra devono essere soddisfatti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della istanza di candidatura.

Ciascun Ambito Territoriale Sociale può presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di candidatura.

Il soggetto Beneficiario deve, ai fini della presentazione della candidatura al presente Avviso, aver approvato il Regolamento sulla compartecipazione degli utenti al costo dei servizi sociali, in linea con le indicazioni regionali.

Art. 3

Articolazione dell'intervento

Il presente Avviso finanzia l'erogazione di voucher destinati ai nuclei familiari, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi, per la frequenza in asili nido e micro-nidi, accreditati e convenzionati con gli Ambiti Territoriali Sociali.

L'utilizzo dei voucher può avvenire esclusivamente presso servizi di nido e micro-nido d'infanzia, accreditati in base alle procedure previste dal Regolamento 7 aprile 2014, n. 4, di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale), in possesso dei requisiti specifici indicati nel "Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento del 7 aprile 2014 n. 4", approvato con DGR n.107 del 23 aprile 2014.

Ai fini della presentazione dell'istanza di candidatura, gli Ambiti Territoriali Sociali adottano specifico invito a manifestazione di interesse, rivolto ai prestatori dei servizi accreditati di asili nido o micro-nido, disponibili a riservare posti per l'utilizzo dei voucher, oggetto del presente Avviso pubblico. In esito all'invito, sulla base delle domande pervenute e della verifica del possesso dei requisiti, l'Ambito Territoriale Sociale redige l'elenco dei soggetti accreditati per i servizi di asilo nido/micro-nido, con l'indicazione numerica della disponibilità di posti riservati.



Allegato 1

Gli Ambiti Territoriali Sociali adottano, altresì, specifico invito a manifestazione di interesse, rivolto alle famiglie residenti nell'Ambito Territoriale, con bambini in età utile per la frequenza di un asilo nido o micro-nido, che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- siano collocati in una lista di attesa per la frequenza di nidi /micronidi a titolarità comunale;
- siano residenti in Comuni privi di servizi di nidi/micro-nidi a titolarità comunale.

In seguito alla manifestazione di interesse, gli Ambiti Territoriali Sociali redigono e approvano apposita graduatoria delle famiglie ammissibili, sulla base dell'ISEE familiare (in ordine inverso, ossia ad ISEE più alto corrisponde una posizione più bassa in graduatoria) e dei seguenti ulteriori parametri:

- la presenza e il numero di figli con disabilità;
- la condizione di famiglia monoparentale.

Ulteriori parametri, gerarchicamente sotto-ordinati a quelli indicati, possono essere previsti dagli Ambiti Territoriali Sociali, nel rispetto dei principi di equità e trasparenza.

In sede di presentazione della candidatura, l'Ambito Territoriale Sociale allega il relativo provvedimento di approvazione:

- della graduatoria delle famiglie individuate;
- dell'elenco dei soggetti accreditati.

I due adempimenti sopra descritti (1. formazione elenco soggetti presso cui utilizzare i voucher e 2. formazione graduatoria famiglie aspiranti al voucher) possono essere effettuati in qualsiasi ordine, o anche in contemporanea.

In seguito all'ammissione a finanziamento delle candidature pervenute, gli Ambiti Territoriali Sociali sottoscrivono, in primo luogo, le convenzioni con i soggetti prestatori presenti nell'elenco stilato in seguito all'invito a manifestare interesse e, successivamente, assegnano i voucher alle famiglie selezionate, nel rispetto della graduatoria approvata.

Le famiglie individuate esercitano la libera scelta del prestatore dei servizi accreditato e convenzionato presso cui intendono rivolgersi.

Il valore del singolo voucher, finanziato con il presente Avviso, copre in tutto o in parte (per effetto della compartecipazione dell'utente) il costo della retta mensile a carico delle famiglie ed è calcolato sulla base dei parametri indicati nella tabella sottostante, tenuto conto delle tariffe regionali, di cui alla DGR n. 372 del 07 agosto 2015 "*Determinazioni delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali*" e assumendo come riferimento temporale una media di 20 giorni mensili di frequenza per 11 mesi annui.

L'utilizzo dei voucher copre il periodo da settembre 2018 a luglio 2019.

Tipologia di servizio	Tariffa	Modalità di frequenza	Importo mensile massimo concedibile (20 giorni)	Importo annuale massimo concedibile (11 mesi)
------------------------------	----------------	------------------------------	--	--



Allegato 1

Asilo nido	€ 18,30 euro/giorno	A tempo parziale (4 ore/giorno)	€ 366,00	€ 4.026,00
	€ 36,60 euro/giorno	A tempo pieno (8 ore/ giorno)	€ 732,00	€ 8.052,00
Micro-nido	€ 19,36 euro/giorno	A tempo parziale (4 ore/giorno)	€ 387,20	€ 4.259,20
	€ 38,73 euro/giorno	A tempo pieno (8 ore/ giorno)	€ 774,60	€ 8.520,60

I benefici di cui al presente Avviso sono compatibili con altri contributi aventi la stessa natura (es. bonus INPS), nel rispetto della normativa di riferimento, fermo restando che il valore del voucher va, in tal caso, determinato al netto degli stessi.

Il valore del singolo voucher da erogare, pertanto, è determinato dall'Ambito Territoriale Sociale, sulla base del fabbisogno di ciascuna famiglia assegnataria, secondo i parametri sopra indicati, nonché della quota di compartecipazione dell'utente al servizio.

In base a quanto stabilito dal Regolamento d'Ambito per la compartecipazione al costo da parte degli utenti, la famiglia assegnataria versa la quota a proprio carico al prestatore del servizio oppure all'Ambito stesso.

Sulla base dell'importo del voucher così definito, gli Ambiti Territoriali Sociali formulano una proposta alla famiglia per l'accettazione. La proposta (che costituisce il "voucher") viene sottoscritta tra l'Ambito, la famiglia assegnataria e il prestatore del servizio prescelto.

A seguito della sottoscrizione dei "voucher" con le famiglie, l'Ambito Territoriale Sociale approva ed invia alla Regione Campania l'elenco degli utenti assegnatari, con l'indicazione dell'importo concesso, nei limiti delle risorse disponibili, e del servizio prescelto, utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione regionale. Nel caso in cui un utente assegnatario rinunci al beneficio del voucher, l'importo residuo è riassegnato ad eventuali altri utenti, sulla base della graduatoria approvata.

Eventuali risorse residue, in seguito allo scorrimento ed esaurimento della graduatoria, costituiscono un'economia sull'importo assegnato.

Art. 4

Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per l'erogazione di voucher per l'acquisto di posti in nidi e micro-nidi sono pari a complessivi € 9.491.328,00, così ripartiti:

- 1.421.500,00 euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse I, Obiettivo Specifico 3, Azione 8.2.1 "Voucher ed altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)";
- 3.978.100,00 euro a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Asse II, Obiettivo Specifico 9, di cui € 869.000,00 a valere sull'Azione 9.3.3 "Implementazione di buoni servizio [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi



Allegato 1

sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]” e € 3.109.100,00 a valere sull’ Azione 9.3.4 “Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia, tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura [nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]”;

- 4.091.728,00 euro a valere sul FSC 2007/2013 (ex Delibera CIPE n. 79/2012) Piano degli Obiettivo di servizio, “Servizi di cura per l’infanzia”, ex Deliberazione CIPE n. 79/2012, per l’azione “Erogazione di voucher da utilizzare in nidi/micro- nidi privati accreditati, nei Comuni

con liste d’attesa nei nidi/micro-nidi comunali e nei Comuni sprovvisti nidi/micro-nidi a titolarità

comunale”.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, si assume come riferimento per la determinazione del costo dell’intervento un valore figurativo del singolo voucher pari ad €. 530,00 mensili, corrispondente ad €. 5.830,00 annuali (€ 530 x 11 mesi).

L’importo massimo concedibile per ciascuna istanza di candidatura è determinato in funzione del valore figurativo del singolo voucher e della consistenza del fabbisogno espresso dalle famiglie destinatarie.

In sede di presentazione dell’istanza, pertanto, l’Ambito Territoriale Sociale definisce il piano dei costi sulla base di tale valore figurativo moltiplicato per il numero di utenti ammissibili, come determinati secondo le procedure di cui all’art. 3, nella misura massima di 200 utenti.

E’ considerato, inoltre, quale limite al numero di utenti che è possibile computare nella richiesta di finanziamento da parte di ciascun soggetto proponente, il totale dei posti messi a disposizione dai servizi di nido e micro-nidi accreditati, di cui all’art. 3.

Art. 5

Destinatari degli interventi

I destinatari del presente Avviso sono le famiglie, anche monogenitoriali, residenti nella Regione Campania, con minori a carico di età compresa tra 0 e 36 mesi, che si trovino in una delle seguenti condizioni, e rispondano all’invito a manifestare interesse approvato dall’Ambito:

- siano collocati in una lista di attesa per la frequenza di nidi/micro-nidi a titolarità comunale;
- siano residenti in Comuni privi di servizi di nidi/micro-nidi a titolarità comunale.

I benefici di cui al presente Avviso sono compatibili con altri benefici aventi la stessa natura, secondo quanto specificato al precedente art. 3.

Art. 6

Durata

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere articolata in un arco temporale massimo di 15 mesi. I termini decorrono a partire dalla comunicazione di inizio attività trasmessa



Allegato 1

dal Beneficiario agli uffici regionali competenti, secondo le modalità stabilite dal successivo Atto di concessione.

L'utilizzo dei voucher copre il periodo da settembre 2018 a luglio 2019.

Art. 7

Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Ciascuna candidatura, pena l'esclusione, deve essere presentata dal soggetto capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale del soggetto stesso, all'indirizzo nidi@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24.00 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania.

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

L'oggetto della PEC deve essere il seguente "Voucher Nidi e micro-nidi. POR Campania FSE 2014/2020 – FSC 2007/2013".

Ciascuna candidatura deve essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, in formato elettronico con estensione .pdf, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, e comprendere i seguenti documenti:

- istanza di partecipazione secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato 2);
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto proponente, o della persona dallo stesso delegata;
- formulario di progetto debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o da persona munita di comprovati poteri di firma (Allegato 3);
- se del caso, procura/atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante con allegato documento di identità in corso di validità del soggetto delegante;
- atto di approvazione della candidatura da parte del Coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale proponente e atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- atto amministrativo di approvazione della graduatoria delle famiglie destinatarie dei servizi di nidi/micro-nido, individuati secondo le modalità di cui all'art. 3.
- atto amministrativo di approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di nidi/micro-nido, con l'indicazione degli estremi del provvedimento di accreditamento e del numero di posti resi disponibili, individuati secondo le modalità di cui all'art. 3.

La sottoscrizione della documentazione può essere apposta in forma autografa, con successiva scansione dei documenti, oppure effettuata mediante firma digitale in corso di validità.

Ciascun Ambito Territoriale Sociale può presentare, a pena di esclusione, una sola candidatura.

La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese, anche a campione, e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti presso gli uffici comunali e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza, nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero



Allegato 1

delle somme eventualmente maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 8

Procedura di selezione

La verifica delle condizioni di ammissibilità e rispondenza ai requisiti di cui al presente Avviso è effettuata da un Gruppo di lavoro interno all'Amministrazione regionale, nominato con apposito provvedimento dirigenziale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio - Sanitarie, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande.

Il Gruppo di lavoro procede alla verifica della rispondenza delle candidature ai requisiti richiesti, sulla base di quanto indicato nel presente Avviso, al fine di accertarne la sussistenza dei presupposti per l'accesso al finanziamento.

La selezione delle istanze pervenute avviene in coerenza con i criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015, ratificati con DGR n. 719 del 16 dicembre 2015, e con quanto previsto dal Piano degli Obiettivi di servizio, di cui alla DGR n. 790 del 28 dicembre 2016.

Sono considerate inammissibili, in quanto irricevibili, le candidature non rispondenti ai seguenti requisiti:

- pervenute via PEC all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabilite dall'art. 7 del presente Avviso;
- corredate dell'istanza di partecipazione, secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato 2);
- corredate del formulario di progetto, sottoscritto dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del soggetto proponente (Allegato 3);
- corredate di copia del documento di identità del soggetto proponente (oppure del delegato in caso di attribuzione di delega);
- presentate dai soggetti previsti all'art. 3, che partecipano con una sola istanza.

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dal finanziamento, le istanze che, anche a seguito del ricorso alle procedure del soccorso istruttorio, previste dall'art. 83 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i, risultino prive di uno o più dei seguenti documenti:

- procura/atto di delega debitamente sottoscritto dal soggetto delegante, laddove necessario;
- atto di approvazione della candidatura da parte del Coordinamento istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale proponente e atto di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- atto amministrativo di approvazione della graduatoria delle famiglie destinatarie;
- atto amministrativo di approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati per i servizi di nidi/micro-nido, con l'indicazione degli estremi del provvedimento di accreditamento e del numero di posti disponibili, individuati secondo le modalità di cui all'art. 3.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità, l'Amministrazione regionale, in applicazione delle procedure relative al soccorso istruttorio, ha facoltà di chiedere integrazioni e/o chiarimenti che



Allegato 1

dovranno essere forniti dagli Ambiti Territoriali Sociali, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla richiesta.

La procedura di verifica dei requisiti si conclude entro e non oltre 60 giorni dall'insediamento del Gruppo di lavoro.

A conclusione della fase di verifica, il Gruppo di lavoro stila l'elenco delle candidature risultate inammissibili, indicandone i motivi di esclusione, e l'elenco delle candidature risultate ammissibili e finanziabili.

Art. 9

Esiti del processo di istruttoria e ammissione a finanziamento

Sono finanziate le candidature risultate ammissibili, rispondenti ai requisiti di cui al presente Avviso, nel limite dei posti messi a disposizione dai servizi di nido e micro-nidi accreditati, di cui all'art. 3 e di un numero massimo di 200 utenti per singola candidatura, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Qualora l'ammontare finanziario del totale delle risorse richieste da parte dei soggetti ammissibili risulti superiore alla disponibilità delle risorse finanziarie, di cui all'art. 4 del presente Avviso, il finanziamento da assegnare ad ogni soggetto proponente è proporzionalmente ridotto della percentuale derivante dalla seguente formula:

$$P = [(Bc - Rd) / Bc] * 100$$

P = Percentuale

Bc = Budget complessivo derivante dalle istanze ammissibili

Rd = Risorse finanziarie disponibili

Il Gruppo di lavoro, terminati i lavori, trasmette le risultanze del processo istruttorio al Responsabile Unico del Procedimento.

L'Amministrazione regionale prende atto delle risultanze e approva con apposito decreto dirigenziale:

- l'elenco delle candidature ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione;
- l'elenco delle candidature ritenute ammissibili e finanziabili, con l'indicazione dell'ammontare delle risorse destinate ad ogni beneficiario.

Tale decreto è pubblicato sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania <http://www.regione.campania.it> - <http://www.fse.regione.campania.it>.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. La data di pubblicazione costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Art. 10

Obblighi del soggetto beneficiario

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi degli artt. n. 65, 69 e 70 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di



Allegato 1

- ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., nonché del Manuale delle procedure di gestione del FSC 2007- 2013;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
 - garantire un'archiviazione ordinata della documentazione contabile ed amministrativa relativa a ciascuna operazione, idonea a consentire le attività di verifica e controllo;
 - garantire e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013 e al POR Campania FSE 2014-2020 e, ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010, recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
 - riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, commi 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività progettuali, il Codice Unico di Progetto (CUP);
 - garantire il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblicizzazione delle iniziative e selezione dei destinatari;
 - attuare gli interventi approvati nel rispetto delle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione previste all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nonché di tutela dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile (art. 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013);
 - garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dal presente Avviso di selezione ovvero dal successivo decreto di ammissione a finanziamento;
 - adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dalla normativa richiamata nel presente Avviso e dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020 e del Piano degli Obiettivi di Servizio, di cui alla DGR n. 790/2016;
 - rispettare gli obblighi stabiliti dal successivo Atto di concessione sottoscritto;
 - apporre sulla documentazione contabile il timbro recante la chiara imputazione della relativa fonte di finanziamento (POR Campania FSE 2014-2020 - Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013);
 - consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'operazione cofinanziata, a tutte le strutture regionali, nazionali e comunitarie deputate allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007- 2013;
 - garantire l'invio dei dati rilevanti ai fini del monitoraggio quali-quantitativo che saranno richiesti dalla Regione secondo le scadenze e le modalità comunicate di volta in volta, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
 - comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione inerente le attività e il progetto;
 - sottoscrivere le convenzioni con i soggetti gestori dei servizi nidi/micro-nidi accreditati preventivamente alla concessione dei voucher.



Allegato 1

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Art. 11

Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2014 – 2020, nonché dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, in ogni fase del progetto, al fine di accertare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della istanza di candidatura e la reale fruizione dei servizi da parte degli utenti.

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.

È, altresì, tenuto a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile ai soggetti deputati al controllo, nei termini stabiliti dalla normativa di riferimento.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'alimentazione degli appositi Sistemi regionali di Monitoraggio, nel rispetto della tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione sottoscritto.

Art. 12

Costi ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione da parte di ciascun Beneficiario del finanziamento, in coerenza con le disposizioni del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii, e del Manuale delle procedure di gestione del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il Contributo non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali, o regionali, per le stesse spese ammissibili in coerenza con il par. 11 dell'art. 65 del Regolamento (UE) n.1303/2013: "un'operazione può ricevere sostegno da uno o più fondi SIE oppure da uno o più programmi e da altri strumenti dell'Unione, purché la voce di spesa indicata in una richiesta di pagamento per il rimborso da parte di uno dei fondi SIE non riceva il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma".



Allegato 1

Per la rendicontazione del voucher si prevede il meccanismo ad erogazione indiretta, per cui le risorse vengono trasferite dal soggetto Beneficiario al soggetto gestore del servizio, in nome e per conto della famiglia assegnataria (delega all'incasso) selezionata, a seguito della verifica dell'effettiva fruizione del servizio.

E' condizione indispensabile per l'erogazione del voucher la preventiva sottoscrizione dell'apposita convenzione / patto di accreditamento dell'Ambito con il prestatore del servizio, che regola i rapporti tra le parti.

L'Ambito Territoriale Sociale eroga le risorse al prestatore del servizio, prescelto dalle famiglie assegnatarie del voucher, a seguito della richiesta di rimborso e sulla base dell'attività effettivamente realizzata, comprovata dalla seguente documentazione:

- nota di pagamento/fattura emessa dal gestore del servizio a favore dell'Ambito Territoriale Sociale;
- registro, opportunamente vidimato dagli uffici regionali o da un pubblico ufficiale, in cui sono annotate le attività realizzate, gli orari di svolgimento, i nominativi dei bambini partecipanti, i nominativi e le firme degli operatori coinvolti e del genitore/tutore che usufruisce del servizio;
- delega all'incasso sottoscritta dal genitore/tutore assegnatario del voucher;
- ogni altra eventuale documentazione richiesta dall'Amministrazione.

Il riconoscimento del voucher alla famiglia assegnataria avviene sulla base di una frequenza al nido / micro-nido uguale o superiore al 70% del totale dei giorni utili del mese. In caso di frequenza inferiore, il voucher è riconosciuto esclusivamente per assenze giustificate (malattia certificate dal medico, etc.). In caso di superamento di tale limite senza giustificato motivo, l'utente viene escluso dal beneficio concesso mediante il presente Avviso, salvo casi specifici, opportunamente motivati, e preventivamente autorizzati dal Responsabile di Obiettivo Specifico.

E' possibile, da parte delle famiglie assegnatarie, utilizzare il voucher (fino a concorrenza dell'importo massimo approvato) presso un servizio diverso da quello prescelto, qualora disponibile e presente nell'elenco approvato, se nel corso dell'anno educativo 2018-2019, allo stesso:

- sia revocato o sospeso l'accredito;
- sia dichiarata decaduta la convenzione stipulata con il Comune.

Il soggetto Beneficiario è tenuto a comunicare al Responsabile di Obiettivo Specifico ogni variazione relativa all'assegnazione dei voucher e all'erogazione dei servizi.

Art. 13

Modalità di erogazione del finanziamento

A seguito della conclusione della procedura di individuazione ed ammissione a finanziamento delle candidature pervenute, tra la Regione Campania e il Beneficiario è sottoscritto l'Atto di Concessione, contenente gli adempimenti e le modalità di attuazione del progetto, ai fini dell'erogazione del contributo assegnato.

Il contributo sarà erogato in due *tranche*, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati, secondo le modalità sotto indicate:



Allegato 1

- prima anticipazione pari al 70% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata dall'elenco dei voucher assegnati, e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione;
- saldo, pari alla differenza tra il finanziamento concesso e i voucher effettivamente erogati, a conclusione delle attività, sulla base dell'effettiva realizzazione dell'intervento nel rispetto delle condizioni sopra esposte.

Art. 14

Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari) e con il Manuale del Fondo di Sviluppo e Coesione.

Art. 15

Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

Art. 16

Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it> e sul sito FSE <http://www.fse.regione.campania.it>.

Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 796.3941/3877, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Art. 17

Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

Art. 18

Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente Avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.



Allegato 1

Art. 19

Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 20

Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.